



PERVENUTO 1°
21 OTT 2010

Vincoli

*Ministero per i Beni e le Attività
Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DEL VENETO

Alla Soprintendenza per i beni architettonici e
paesaggistici per le provincie di Venezia,
Belluno, Padova e Treviso
VENEZIA

MBAC-DR-VEN
DIR-UFF
0017811 15/10/2010
Cl. 34.07.01/5

Allegati:1.....

Risposta al foglio del

Servizio

Bovolenta

Soprintendenza BAP per le provincie di VE-BL-PD-TV		
anno	classe	fascicolo 272
MBAC-SBAP-VEBPT-PROT		
25 OTT. 2010		
N.	<i>N. 28171</i>	

OGGETTO: BOVOLENTA (Padova) – Ca' Molin -Oratorio della Beata Maria Vergine del Rosario, sito in via Ca' Molin, sn. (C.T., fg. 10, particella 53), di proprietà della Parrocchia di Sant'Agostino di Bovolenta (Padova).-
Richiesta di trascrizione del provvedimento 22 settembre 2010 dichiarativo dell'interesse culturale di cui all'articolo 12 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.-

Si trasmette copia conforme dell'avviso di ricevimento del provvedimento dichiarativo dell'interesse culturale in oggetto, precisando che lo stesso è stato notificato al soggetto richiedente la verifica in data 1 ottobre 2010.

Sarà cura di codesta Soprintendenza espletare le procedure di trascrizione presso la competente Agenzia del territorio – Servizio di pubblicità immobiliare.

Codesta Soprintendenza farà pervenire alla scrivente Direzione, entro il termine di due mesi dal ricevimento della presente, copia dell'atto comprovante l'avvenuta trascrizione, per il necessario inserimento dei dati nel sistema informatico ministeriale.-

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)

MIC/AC





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal DPR 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei ministri in data 10 agosto 2009 con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota dell'8 giugno 2010, ricevuta il 10 giugno 2010, con la quale l'Ufficio verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato la richiesta, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04, di verifica dell'interesse culturale nell'immobile, di proprietà della Parrocchia Sant'Agostino di Bovolenta (Padova), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	ORATORIO DELLA BEATA VERGINE MARIA DEL ROSARIO
provincia di	PADOVA
comune di	BOVOLENTA
località	CA' MOLIN
proprietà	PARROCCHIA SANT'AGOSTINO DI BOVOLENTA (PADOVA)
sito in	VIA CA' MOLIN, SNC

distinto al C.T.	foglio 10, particella 53;
confinante con	foglio 10 (C.T.), particelle 54 e 90 – via Ca' Molin e strada pubblica;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, espresso con nota prot. 17010 del 15 luglio 2010;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 9104 del 24 giugno 2010;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	ORATORIO DELLA BEATA VERGINE MARIA DEL ROSARIO
provincia di	PADOVA
comune di	BOVOLENTA
località	CA' MOLIN
proprietà	PARROCCHIA SANT'AGOSTINO DI BOVOLENTA (PADOVA)
sito in	VIA CA' MOLIN, SNC
distinto al C.T.	foglio 10, particella 53,
confinante con	foglio 10 (C.T.), particelle 54 e 90 – via Ca' Molin e strada pubblica,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica e archeologica

DECRETA

l'immobile denominato ORATORIO DELLA BEATA VERGINE MARIA DEL ROSARIO, sita nel comune di Bovolenta (Padova), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma degli articoli 2 e 20 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notificazione.

Venezia, 22 settembre 2010

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di Bovolenta (PD)

Località Ca' Molin

"Oratorio della Beata Vergine del Rosario"

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà: Parrocchia di Sant'Agostino di Bovolenta**C.T. Foglio 10 Particella 53**

L'immobile sorge, in posizione isolata, in via Ca' Molin, nell'omonima località del Comune di Bovolenta lungo il fiume Bacchiglione. Il toponimo di tale località deriva da quello della nobile famiglia veneziana che qui nel corso del XVII secolo fece erigere la propria Villa dominicale. L'Oratorio, eretto probabilmente nella prima metà del XVII secolo e dedicato alla Beata Vergine del Rosario, costituiva la cappella privata della Villa dei Da Molin, alla quale era collegato da un muro di cinta tuttora esistente, ed è attualmente l'unica struttura superstite dell'intero complesso dominicale, che comprendeva anche una serie di annessi rustici, interamente demolito nel quinto decennio del XX secolo.

La cappella si trova più volte citata negli atti delle visite pastorali, da quella effettuata dal Vescovo Giorgio Corner nel 1650, alla visita del Vescovo Giuseppe Callegari del 1885. Quest'ultimo constatava le cattive condizioni di conservazione dell'oratorio che appariva "privo d'invetrate, con il soffitto cadente, e spoglio dei necessari paramenti per le funzioni di culto" e decretava perciò la temporanea sospensione delle funzioni in questo luogo di culto, almeno fino a che non fossero state eseguite le necessarie riparazioni. Alcuni lavori erano già stati eseguiti nel 1840, come testimonia la data riportata al centro dal pavimento della navata.

Successivamente, nel 1939, l'Oratorio passò dalla proprietà della defunta Sig.ra Masiero Luigia in Carrari alle nipoti Carrari Evelina in Marin e Carrari Orazia Maria in Sambin, che, dietro compenso di 2.000 Lire, lo cedettero alla Parrocchia di Bovolenta. La somma per il pagamento, e per il relativo restauro che ne seguì, fu raccolta dalla comunità di Bovolenta per pubblica sottoscrizione, come si può leggere anche su una lapide collocata in quell'occasione all'interno dell'edificio. Si provvide inoltre al necessario per la celebrazione della Messa. Fino a qualche decennio fa, durante il mese di maggio, vi si recitava il Santo Rosario e tre giorni prima dell'Ascensione il Sacerdote benediceva le croci che venivano portate nei campi.

L'oratorio consiste in una semplice struttura ad aula rettangolare (le pareti laterali non sono perfettamente perpendicolari a quelle della facciata) e con abside pure rettangolare. Sul fianco destro è addossato il piccolo volume della Sacrestia, su cui si innesta la torre campanaria, che raggiunge gli 11 metri di altezza. Il progressivo innalzamento della sede stradale e del relativo terrapieno ha determinato, col trascorrere del tempo, un interrimento di due lati dell'edificio per una profondità variabile tra i 40 e i 90 cm; per questo motivo, in tempi recenti è stato realizzato un muro di contenimento in calcestruzzo armato, dotato di alcuni gradini, in modo da consentire il raggiungimento del portale d'ingresso all'Oratorio. La facciata è a capanna: due lesene laterali sostengono il timpano, la cui modanatura prosegue sui fianchi dell'edificio. Sulla superficie delle lesene si aprono tre nicchie rettangolari, che ospitano un affresco a tema religioso e due bozzetti incompleti. L'unica apertura della facciata è il portale rettangolare bordato da una cornice in pietra bianca e sormontato da un cartiglio in arenaria. Su quest'ultimo, sebbene corroso dal tempo, si legge ancora, anche se in maniera frammentaria, l'iscrizione dell'intitolazione alla Beata Vergine del Rosario. Sono parzialmente presenti in facciata le finiture originarie, con una tinta di colore ocre, lievemente decorata a finto bugnato. Su ciascuno dei due prospetti laterali si apre una



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

piccola finestra di tipo termale dotata di serramento con intelaiatura lignea.

Le strutture di copertura dell'aula centrale, dell'abside e della Sacrestia sono costituite da un sistema di capriate e travicelli in legno. La torre campanaria è dotata in sommità di quattro arcate in mattoni pieni e, internamente, di un castello ligneo con due piccole campane in bronzo; il coronamento superiore è costituito da una merlatura di impronta neogotica.

All'interno, l'aula si presenta priva di elementi decorativi anche a causa del fatto che gli intonaci vennero demoliti e riposati dopo il 1939. Anche la pala d'altare, dipinto settecentesco raffigurante lo *Sposalizio di Santa Caterina d'Alessandria*, è stata asportata e, una volta restaurata, trasferita nella Chiesa Arcipretale di Bovolenta. Sono presenti invece alcune iscrizioni su cartigli e targhe in pietra e marmo, collocate tra il XVII e il XX secolo e parzialmente leggibili. Una lapide, posta in corrispondenza della controfacciata, ricorda l'acquisizione dell'Oratorio alla Parrocchia di Bovolenta avvenuto nel 1939 («QUEST'ORATORIO DELLA BV. DEL ROSARIO | CA MOLIN | DI PROPRIETÀ DELLA CHIESA ARCIP. DI BOVOLENTA | FU AQUISTATO CON OFFERTE DEL POPOLO | ANNO 1939»). Al suo fianco rimane la traccia di un'acquasantiera, in laterizi e stucco, a forma di conchiglia, già infissa nel muro e trafugata in tempi recenti. Sulla spalletta di sinistra dell'arco che separa l'abside dall'aula, è infisso un cartiglio - analogo per forma e dimensioni a quello in facciata - in pietra arenaria recante l'iscrizione: «D.O.M. | ANTONII DE MOLINO | SEATORIS SAGO ET TOGA ADMIRA` DI | EX TESTAMENTO GIERES | 170[...]». L'altare, posto sopra una predella di marmo rosso ammonitico, è composto da elementi in pietra e marmi policromi, e sormontato da un'edicola incorniciata da lesene. Occupa gran parte dell'abside e ha un orientamento nord-est. Ai suoi lati vi sono due basamenti che ospitavano una coppia di statue in pietra tenera, raffiguranti San Pietro Orseolo e San Filippo Neri. Sulla parete destra dell'abside è incassata una piccola nicchia con decorazione a conchiglia.

Il pavimento dell'aula centrale, realizzato in terrazzo alla veneziana a cornici concentriche di diversa cromia, riporta al centro la data 1849, relativa ad uno dei restauri effettuati. La sacrestia è invece pavimentata con formelle in marmo bianco e rosso a scacchiera.

La presenza dell'Oratorio della B.V. Del Rosario è strettamente collegata a quella della località in cui sorge. Nato come cappella gentilizia adiacente alla villa Da Molin e acquistato successivamente in maniera comunitaria dagli abitanti della frazione per donarlo alla Parrocchia di Bovolenta, incorpora varie lapidi che ne testimoniano direttamente le vicissitudini storiche. La sua struttura ricalca la tipica architettura riservata agli edifici di questo genere ed è arricchita dalla presenza della particolare torre campanaria. Esso costituisce l'unico elemento superstite della villa seicentesca di Ca' Molin, al quale apparteneva.

Per quanto sopra esposto si ritiene che l'immobile in argomento sia meritevole di tutela storico-artistica, configurabile tra i beni di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soragni



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Sabina Ferrari

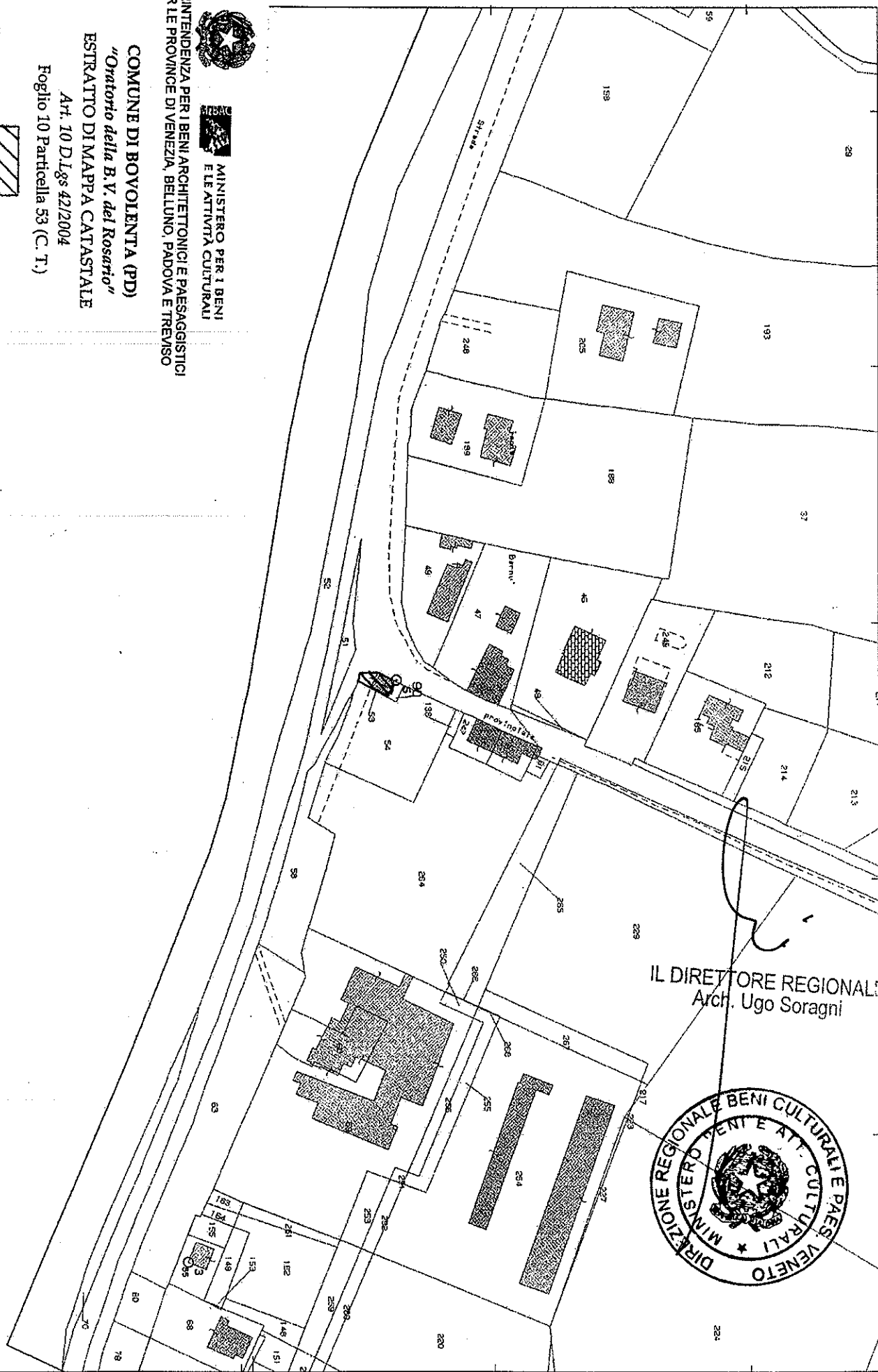
IL SOPRINTENDENTE
Arch. Edi Pozzetta

Collaboratore all'Istruttoria: Dott.ssa Francesca Della Rocca



SF / FDR_verifiche_di interesse_bovolenta_oratorio della b.v. del rosario

Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 0412574011 - Fax 0412750288 - C.F.80010310276



IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soragni



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE DI BOVOLENTA (PD)

"Oratorio della B. V. del Rosario"

ESTRAITTO DI MAPPA CATASTALE
Art. 10 D.Lgs 42/2004
Foglio 10 Particella 53 (C. T.)



SOPRINTENDENTE
Arch. Sabina Ferrari

PER IL SOPRINTENDENTE
Arch. Edi Pozzetta

Particella: 90